

VADEMECUM DELLA CASA SICURA

GUIDA A CURA DI FEDERLEGNOARREDO, COL PATROCINIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO



INDICE

1. I numeri della protezione
2. Abitare sicuri. Otto semplici regole
3. Le porte d'ingresso non sono tutte uguali
4. Tutela del consumatore
5. Qualità e design

1 I NUMERI della protezione: LO SCENARIO IN ITALIA



Seppure nell'ultimo anno si sia registrato un lieve calo dei furti in abitazione denunciati in Italia (-8.7%), il numero di denunce per questo reato è quasi duplicato rispetto a dieci anni fa (+94% dal 2005 al 2015). Questo dato è in linea con l'andamento della maggior parte dei paesi Europei.

Le motivazioni di questo incremento? Sono varie. Da un lato la crisi economica può aver spinto alcune persone a commettere reati per necessità: la maggior parte dei furti non sono commessi da bande organizzate ma da criminali che sfruttano l'occasione del momento.



(Fonte: Transcrime)



“La prevenzione è l'unico strumento realmente efficace” spiega il professor **Marco Dugato**, del centro di ricerca Transcrime dell'Università Cattolica di Milano *“Negli ultimi dieci anni si è ridotto il numero di reati contro banche, uffici postali e automobili grazie a sistemi di sicurezza in grado di scoraggiare chi vuole commettere il reato. La stessa cosa dovrebbe avvenire per le abitazioni private intervenendo sulle cause che le rendono più attrattive o facili da colpire per i criminali.”*

Per questo motivo semplici accorgimenti o attenzioni possono a volte bastare per scoraggiare i ladri. Uno studio europeo, ad esempio, ha dimostrato che l'utilizzo di serramenti antieffrazione riduce del 25% la probabilità di subire un furto.



| Furti in abitazione | 2013 | 2014 | 2015 | 2015 fino a 30/04/2015 | 2016 fino a 30/04/2016 | Variaz.% 2013-2014 | Variaz.% 2014-2015 | Variaz%. parziali 2015-2016 |
|---------------------|---------|---------|---------|------------------------------|------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------------------|
| | 251.422 | 255.886 | 233.730 | 76.897 | 64.65 | +1,8% | -8,7% | -15,9% |

(Fonte: Ministero dell'Interno)

2.

Abitare sicuri

8 SEMPLICI REGOLE



Installa una porta blindata o, precisamente, una porta antieffrazione, all'ingresso dell'abitazione. È già un'ottima difesa contro gli attacchi esterni di malintenzionati e ladri.



Non divulgare la data del tuo rientro e, anche alla segreteria telefonica, non dare informazioni specifiche sulla tua assenza.



Chiudi sempre la porta a chiave e non lasciare le chiavi sotto lo zerbino o in altri luoghi alla portata di tutti.



Ricorda che i messaggi sulla porta dimostrano che in casa non c'è nessuno.



Sensibilizza anche i vicini affinché sia reciproca l'attenzione a rumori sospetti sul pianerottolo o nell'appartamento. Nel caso non esitare a chiamare il 113.



Se hai oggetti di valore che devi lasciare in casa fotografali: in caso di furto ne faciliterai la ricerca.



Evita l'accumularsi di posta e pubblicità nella cassetta delle lettere chiedendo ad un vicino di ritirarla.



Lascia qualche luce accesa, la radio, l'impianto stereo o il televisore in funzione.

3.

Le porte d'ingresso

NON SONO TUTTE UGUALI

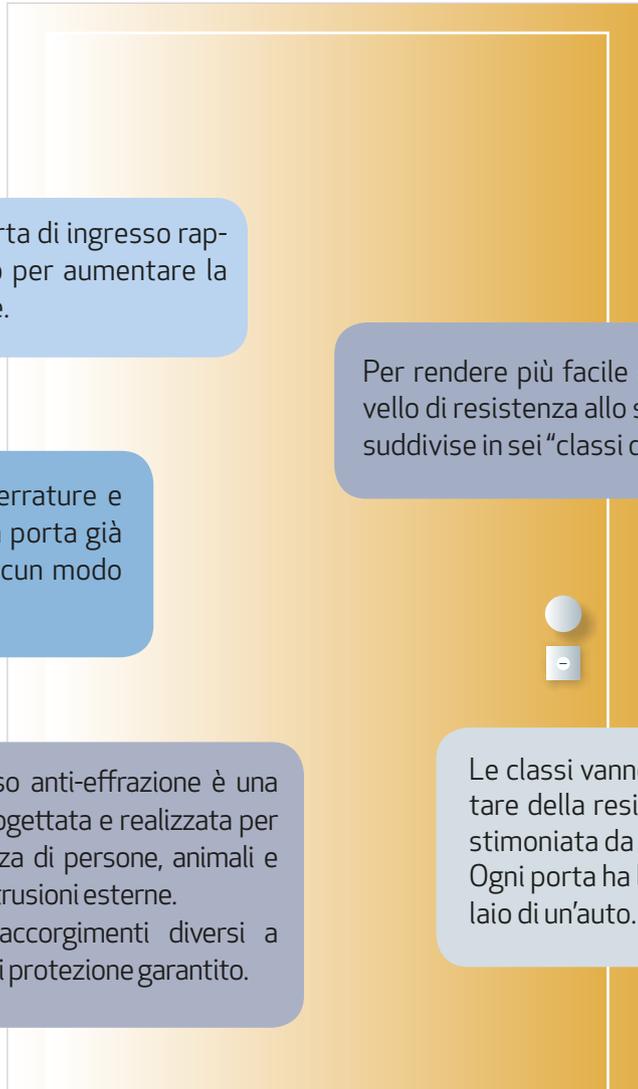
L'installazione di una porta di ingresso rappresenta il primo passo per aumentare la sicurezza dell'abitazione.

La semplice applicazione di serrature e "accessori di sicurezza" su una porta già esistente, non garantisce in alcun modo la sua resistenza allo scasso.

Una porta d'ingresso anti-effrazione è una porta concepita, progettata e realizzata per garantire la sicurezza di persone, animali e cose rispetto alle intrusioni esterne. È realizzata con accorgimenti diversi a seconda del grado di protezione garantito.

Per rendere più facile capire quale sia il livello di resistenza allo scasso, le porte sono suddivise in sei "classi di sicurezza".

Le classi vanno dalla 1 alla 6 con l'aumentare della resistenza. La resistenza è testimoniata da rigorosi test di laboratorio. Ogni porta ha la sua matricola, come il telaio di un'auto.



4.

Tutela del consumatore

(A cura del "Gruppo Porte d'Ingresso"
di FederlegnoArredo)

Resistenza all'effrazione. Rappresenta la caratteristica prioritaria di una porta d'ingresso. Si misura in base alle norme europee EN 1627-1630. Le classi indicate per l'uso residenziale sono la 3 e la 4.

Attenzione alla classe di sicurezza dichiarata dal produttore. La classe si ottiene soltanto a seguito del superamento dei test previsti dalle normative, eseguiti presso laboratori notificati.

Documentazione. La porta deve essere accompagnata da una serie di informazioni: indicazione della classe di resistenza e "scheda prodotto", con indicazione del nome del fabbricante e istruzioni per il corretto uso.

Porta esterna. La documentazione di accompagnamento deve comprendere anche marcatura CE e Dichiarazione di prestazione (DOP)



Rivolgersi a fabbricanti qualificati. Con una lunga presenza sul mercato e consolidata esperienza, e con rivenditori di fiducia che garantiscono un'installazione del prodotto conforme al livello di sicurezza previsto.

5 • Qualità e design

Il “Gruppo Porte d’Ingresso” di EdilegnoArredo/FederlegnoArredo è il punto di riferimento nazionale e raggruppa le aziende leader del settore riunendo i produttori di porte d’ingresso con caratteristiche di resistenza all’effrazione di qualità garantita.

Si tratta di aziende di lungo corso, che hanno portato il concetto di porta resistente all’effrazione in Italia: **Alias, Bauxt, Dierre, DI.Bi Porte Blindate, Gardesa, Oikos Venezia, Okey, Rubner Türen, Torterolo & Re, Vighi Security Doors**. Fanno capo a FederlegnoArredo, cuore della filiera italiana del legno e dell’arredamento.

La mission del gruppo è **garantire la sicurezza delle case degli italiani**, indirizzando e diffondendo la corretta applicazione delle normative, nel rispetto dei principi tecnici del prodotto e della regola dell’arte della posa in opera.

Il gruppo “Porte d’Ingresso” è **presente nei principali tavoli normativi europei**, dove l’Italia ha un ruolo leader per tipologie di prodotti, design, livelli prestazionali e di finitura.

Per info: info@federlegnoarredo.it

